

## La pandemia, lo scenario

L'ASSISTENZA / 1

Ornella Mincione

Focolaio Covid all'istituto comprensivo Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere: il primo cittadino Antonio Mirra dispone la chiusura del plesso per dieci giorni. Una circostanza che ricorda quanto accadeva nello scorso anno scolastico, quando i battenti degli istituti venivano chiusi e gli alunni si rassegnavano alla dad. È quanto è toccato a sette classi dell'istituto sammaritano dove, a seguito della positività di un alunno, è emersa anche quella di un docente che insegnava in più classi. Ieri quindi il sindaco ha optato per chiusura delle aule e l'isolamento di alunni e docenti fino al 28 novembre, sottolineando nella nota, pubblicata anche sul profilo ufficiale del Comune, come siano emersi contagi in dieci classi.

## IL DATO

In realtà che i contagi stiano aumentando, soprattutto in ambito scolastico, è cosa già nota da tempo all'Asl casertana che monitora costantemente anche le segnalazioni che provengono dai plessi provinciali. Il dato oggettivo, però, è che la curva epidemiologica sta salendo, non soltanto in ambiente scolastico. Molti focolai, più piccoli, interessano nuclei familiari. Sono per fortuna pazienti per lo più asintomatici o con pochi sintomi: questo significa che l'andamento del contagio non grava sulla sanità come nelle precedenti ondate. La differenza tra questa e quelle dei mesi scorsi è dovuta soprattutto all'adesione di tanti alla campagna vaccinale.

È il vaccino infatti che impedisce al virus di presentarsi nella sua manifestazione più grave. Certo, persistono alcune sacche

# Focolaio Covid a scuola: chiusa per dieci giorni

► Plesso a S. Maria Capua Vetere off limits dopo il contagio degli alunni e un docente ► L'Asl insiste: sì al vaccino agli over 12 possono portare l'infezione in famiglia

## In numeri

189

I nuovi infetti emersi dalla processazione di 2.310 tamponi, con un'incidenza dell'8,18%.

126

Sono le guarigioni certificate, riportate sul bollettino dell'Asl. Non ci sono notifiche di altri decessi legati al virus.

2.497

Ad oggi sono i positivi attualmente in cura, sessantatré in più rispetto al giorno precedente.

di popolazione resistenti alla vaccinazione e, purtroppo, sono proprio costoro ad essere più colpiti dall'infezione che riesce a sviluppare complicanze più importanti. Tuttavia le autorità sanitarie continuano ad invitare i cittadini ad aderire alla campagna. In particolare l'invito è rivolto ai più giovani, agli over 12, che possono

contagiarsi e contagiare anche senza manifestare alcun sintomo rivelatore e, in questo modo, potrebbero colpire anche membri della famiglia più anziani e vulnerabili. Con il clima più freddo è più alto il rischio di diffusione dell'infezione. Le persone infette tendono a stare più in ambienti chiusi e questo facilita il vi-

## Complicazioni nel feto C'è l'Hospice Perinatale

L'ASSISTENZA / 2

Erano davvero in tanti ieri mattina alla presentazione dell'Hospice Perinatale, percorso assistenziale integrato rivolto alle gravidanze con patologie prenatali.

Frutto della collaborazione tra azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e la Fondazione il Cuore in una goccia Ets, il progetto mira ad offrire un'assistenza globale, olistica, alle donne, le coppie, le famiglie, che in

gravanza si scontrano con una diagnosi prenatale di patologia del proprio bambino.

Alla presentazione del progetto hanno partecipato, oltre al manager aziendale Gaetano Gubitosa e al direttore sanitario Angela Annecchiario e amministrativo Amalia Carrara, anche il direttore dell'unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia Luigi Cobellis, il neo direttore della Neonatologia e Terapia intensiva neonatale Italo Bernardo. Presenti per la Fondazione il Cuore in una goccia



IL PROGETTO La presentazione

Ets il presidente Giuseppe Noia, con le cofondatrici Anna Luisa La Teano e Angela Bozzo. Presenti, al tavolo dei relatori, Antonio Lanzzone della Fondazione Policlinico universitario A. Gemelli Irccs di Roma e Antonino Puerto, già primario di Pediatria dell'Asl di Caserta. Due prevalentemente i motivi che hanno suggerito alla fon-

rus nell'aggressione agli organismi. La salvezza quindi resta l'attenzione verso le misure anti Covid: il distanziamento, la mascherina e l'igiene. La misura più importante è tuttavia la vaccinazione.

## IL REPORT

Sono 189 i nuovi infetti, stando al report pubblicato ieri dall'Asl di Caserta, emersi dalla processazione di 2.310 tamponi, con un'incidenza dell'8,18%. Non ci sono notifiche di altri decessi legati al virus. Sono state certificate, però, 126 guarigioni. Ad oggi sono 2.497 i positivi attualmente in cura, 63 in più rispetto il giorno precedente. Si tratta maggiormente di asintomatici, grazie all'azione del vaccino che continua ad essere erogato. Secondo il monitoraggio dell'Asl, fino alle 18.47 di ieri, sono stati 709.043 i cittadini che hanno ricevuto almeno una dose. Di questi, 641.144 anche il richiamo e una parte ha chiesto e ottenuto anche la terza dose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dazione di puntare sul nosocomio casertano per la creazione del primo hospice perinatale del Sud Italia: la sensibilità e l'interessamento manifestati dalla direzione strategica e dal team di professionisti che vi operano. Con questo, anche il contesto territoriale della Campania, dove le problematiche ambientali incidono sulla frequenza di condizioni malformative in gravidanza. L'Hospice perinatale sarà centro di riferimento per la cura, la gestione, lo studio e la ricerca sulle patologie prenatali e, nel contempo, un luogo della speranza per le gravidanze fragili o indesiderate, non necessariamente destinate a interruzione.

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MATTINO  
ieri oggi domani

Diego  
è vivo

A cura di  
Francesco De Luca

\*Nelle edicole della Campania e Roma città

## IL PRIMO ANNIVERSARIO

A un anno dalla scomparsa di Maradona

Un anno senza Diego. Ma Diego c'è: nei nostri ricordi e nei nostri pensieri, non soltanto durante le partite che il Napoli gioca nello Stadio Maradona. È l'uomo che ha saputo fermare il tempo. Lo abbiamo sentito vicino anche quando andò via, ecco perché ancora vive. Un anno senza Diego. Ma Diego c'è: in questo libro che Il Mattino gli dedica con i preziosi contributi di chi lo ha amato, tra cui Maurizio de Giovanni, Nino D'Angelo, Roberto Mancini, Gianfranco Zola, Daniel Bertoni, Corrado Ferlaino e Luciano Spalletti.

GIOVEDÌ 25 IN OMAGGIO  
CON IL MATTINO

Prenotato in edicola\*